

COMUNICATO STAMPA

Osservatorio AIRP sulla Mobilità Sostenibile

Cresce (+4,3%) negli ultimi cinque anni il numero delle auto circolanti nelle Marche

Negli ultimi cinque anni nelle Marche il numero delle autovetture è aumentato del 4,3%, passando dalle 950.126 unità del 2005 alle 991.012 del 2009. La ragione di questa crescita, secondo l'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile di AIRP (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) che ha svolto l'analisi da cui provengono questi dati, è in primo luogo da ricondursi alle perduranti carenze delle principali modalità di trasporto pubblico (autobus e treno) che in molti casi rendono praticamente obbligatorio il ricorso all'autovettura privata. Anche nelle Marche sulla costante crescita del numero delle auto, sottolinea AIRP, incidono particolari fattori strutturali, come la conformazione fisica del territorio che, soprattutto nelle aree extraurbane sollecita di fatto la domanda di mobilità privata. Nelle aree urbane delle Marche l'aumento del numero delle auto è poi spesso la conseguenza dell'espansione urbanistica nelle aree immediatamente al di fuori delle città che, in mancanza di un adeguato sviluppo di infrastrutture di trasporto pubblico, accresce le esigenze di mobilità e rende indispensabile l'utilizzo dell'auto.

Consistenza del parco di autovetture circolanti nelle Marche (2005-2009)						
Province	2005	2006	2007	2008	2009	Var. % 2005-2009
Pesaro Urbino	224.743	228.937	232.180	234.911	236.115	5,06
Macerata	197.167	200.872	203.204	204.968	206.227	4,60
Ascoli Piceno	243.022	247.238	249.357	251.831	253.598	4,35
Ancona	285.194	288.380	290.303	293.390	295.072	3,46
Totale Marche	950.126	965.427	975.044	985.100	991.012	4,30

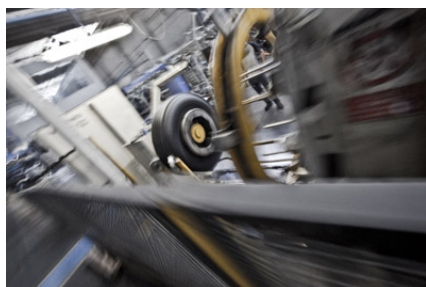
Fonte: elaborazione dell'Osservatorio AIRP sulla Mobilità Sostenibile su dati ACI

È Pesaro Urbino con una crescita tra il 2005 ed il 2009 del numero di autovetture pari al 5,06% a guidare la graduatoria marchigiana, seguono Macerata (4,6%), Ascoli Piceno (4,35%) e Ancona (3,46%).

A livello nazionale sono le regioni meridionali-centrali quelle che hanno

fatto registrare tra il 2005 ed il 2009 gli aumenti più significativi. In testa la è la Calabria (+7,91%), seguita nell'ordine dalla Basilicata (+7,67%), dal Lazio (+7,14%), dal Molise (+6,97%), dalla Sardegna (+6,94%), dalla Sicilia (+6,81%) e dalla Puglia (+6,15%). La ragione dell'aumento del numero di auto nelle regioni meridionali-centrali del nostro Paese è essenzialmente dovuto all'effetto concomitante del progressivo allineamento del tasso di motorizzazione ai livelli della media nazionale. Sul piano nazionale, comunque, nel corso del 2009 si è registrato un contenimento della crescita del parco circolante di auto dovuto innanzitutto alla crisi economica ed in secondo luogo al fatto che l'impatto degli incentivi alla rottamazione se da un lato ha sostenuto la domanda, dall'altro non ha influito sulla consistenza del parco circolante in quanto per ogni auto acquistata con gli incentivi ne è stata radiata un'altra.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale è importante implementare i comportamenti virtuosi, quali l'utilizzo di pneumatici ricostruiti, una scelta dalle forti valenze ecologiche. Il pneumatico ricostruito, infatti, è un prodotto sicuro e perfettamente compatibile con la scelta di soluzioni rigorose dal punto di vista tecnologico e per di più con prestazioni del tutto analoghe di quelle del pneumatico nuovo e di qualità. E proprio per queste ragioni, secondo l'AIRP, la quota della ricostruzione nel nostro Paese dovrebbe aumentare consentendo di sfruttarne fino in fondo le valenze ecologiche in quanto ricostruire consente di risparmiare importanti risorse energetiche e consente di rallentare lo smaltimento nell'ambiente di pneumatici usati, assicurando così una seconda vita ad un pneumatico nuovo di qualità.



Potete richiedere foto ad alta risoluzione telefonando al numero 051/271710 o scrivendo una e-mail a info@econometrica.it

Bologna, 11 maggio 2010